

COMUNE DI VIBO VALENTIA

Provincia di Vibo Valentia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Amantea

Dott. Armando Scalise

D.ssa Elisabetta Michienzi

Comune di Vibo Valentia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 21 del 11 maggio 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Vibo Valentia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vibo Valentia, lì 11 maggio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa.....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna.....	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	22
A) ENTRATE CORRENTI	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	30
Fondo di riserva di competenza	34
Fondi per spese potenziali.....	34
Fondo di riserva di cassa.....	34
ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	39
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

- ◆ L'organo di revisione del Comune di Vibo Valentia nominato con delibera consigliere n. 29 del 31 maggio 2013;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 4 Maggio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in pari data con delibera n. 24 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale

(art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

- o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- r) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 4 maggio 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 38 del 29 aprile 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 .

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.18 in data 27 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 :

- a) si è chiusa con un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

Risultato di amministrazione (+/-)	€ 7.554.769,52	
di cui:		
a) Fondi vincolati	€ 4.132.236,29	
b) Fondi accantonati	€ 9.420.359,43	
c) Fondi destinati ad investimento		
DISAVANZO	-€ 5.997.826,20	
Determinazione del Disavanzo da ripianare:		
DISAVANZO	-€ 5.997.826,20	
Quota utilizzabile (art.2 comma 6 del DL,78/2011)	€ 2.854.081,41	
Disavanzo al 1,1,2015 ripianato in n.30 anni	€ 2.557.917,24	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-€ 585.827,55	

Il Disavanzo per come sopra determinato, è stato ripianato, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, secondo le modalità dell'art.188 del Tuel, in n.4 rate annuali (entro la durata della consiliatura), dell'importo di € 146.456,89 ciascuna.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state ricevute comunicazioni su passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	749.083,18	8.208.434,64	12.216.207,28
Di cui cassa vincolata	256.643,63*	4.070.350,15*	11.330,207,28*
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

* E' l'importo che risulta dalle risultanze contabili del Tesoriere, che non rispecchiano l'entità dei fondi vincolati da ricostituire che, determinate extra-contabilmente ammontano a :

Totale importo Fondi Vincolati da ricostituire al 31.12.2014	22.137.951,55
Totale importo Fondi Vincolati da ricostituire al 31.12.2015	15.856.691,51

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	471885,04	3.756.623,30		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	25429025,66	33.997.578,11	9.667.238,58	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	705615,06			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.040.900,26	18.972.941,45	18.972.941,45	18.972.941,45
2	Trasferimenti correnti	4.910.791,74	5.089.638,10	2.447.961,21	2.370.630,65
3	Entrate extratributarie	9.312.856,41	6.099.740,72	9.178.859,93	10.079.005,17
4	Entrate in conto capitale	49.156.293,02	15.637.513,08	32.967.104,31	16.726.564,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	27.249.105,99	2.934.594,92		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	53.100.797,00	54.900.797,00	54.900.797,00	54.900.797,00
totale		166.770.744,42	123.635.225,27	138.467.663,90	123.049.938,43
	totale generale delle entrate	193.377.270,18	161.389.426,68	148.134.902,48	123.049.938,43

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			231720,80	231720,80	231720,80
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	36832520,96	33573943,11	30242242,13	31065056,81
		<i>di cui già impegnato*</i>		1508795,19	353318,55	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	476600,04	26575965,04	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	145809936,3	51399194,95	41476371,73	15568593
		<i>di cui già impegnato*</i>		52136727,3	10832222,96	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	36172276,04	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	4335597,75	1283770,82	1283770,82	1283770,82
		<i>di cui già impegnato*</i>		14207,81	14207,81	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	20000000	20000000	20000000
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	53100797	54900797	54900797	54900797
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	240078852,05	161157705,88	147903181,68	122818217,63
		<i>di cui già impegnato*</i>		53659730,30	11199749,32	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	36648876,08	26575965,04	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	240078852,05	161389426,68	148134902,48	123049938,43
		<i>di cui già impegnato*</i>		53659730,30	11199749,32	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	36648876,08	26575965,04	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorrono l'ipotesi previste:

- ✓ dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio;
- ✓ dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio;

l'Ente non registra alcun Disavanzo o Avanzo Tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	12.216.960,07
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.473.317,45
2	Trasferimenti correnti	5.089.638,10
3	Entrate extratributarie	4.272.115,00
4	Entrate in conto capitale	8.335.555,45
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	2.460.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	54.900.797,00
TOTALE TITOLI		110.531.923,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		122.748.883,07

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	26.575.965,04
2	Spese in conto capitale	5.322.339,69
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	1.283.770,82
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	54.900.797,00
TOTALE TITOLI		108.082.872,55
	SALDO DI CASSA	14.666.010,52

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 11.330.207,28

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-		-	12.216.960,07
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereca.	14.031.600,98	18.972.941,45	33.004.542,43	15.473.317,45
2	Trasferimenti correnti	4.640.001,10	5.089.638,10	9.729.639,20	5.089.638,10
3	Entrate extratributarie	6.832.170,42	6.099.740,72	12.931.911,14	4.272.115,00
4	Entrate in conto capitale	45.202.927,98	15.637.513,08	60.840.441,06	8.335.555,45
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti	10.821.592,11	2.934.594,92	13.756.187,03	2.460.500,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	190.159,55	54.900.797,00	55.090.956,55	54.900.797,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		81.718.452,14	123.635.225,27	205.353.677,41	122.748.883,07
1	Spese correnti	22.423.743,79	33.573.943,11	55.997.686,90	26.575.965,04
2	Spese in conto capitale	37.548.154,85	51.399.194,95	88.947.349,80	5.322.339,69
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti		1.283.770,82	1.283.770,82	1.283.770,82
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	451.510,81	54.900.797,00	55.352.307,81	54.900.797,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		60.423.409,45	161.157.705,88	221.581.115,33	108.082.872,55
SALDO DI CASSA		21.295.042,69	- 37.522.480,61	-16.227.437,92	14.666.010,52

Il pareggio viene raggiunto con il FPV nel seguente modo :

Differenza tra Entrate di competenza e Spese di competenza	€ 37.522.480,61	+
Disavanzo di Amministrazione anni precedenti da ripianare	€ 231.720,80	=
TOTALE	€ 37.754.201,41	

FPV per spese correnti	€ 3.756.623,30	+
FPV per spese in conto capitale	€ 33.997.578,11	=
Totale FPV	€ 37.754.201,41	

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.756.623,30		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	231.720,80	231.720,80	231.720,80
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.162.320,27	30.511.267,59	31.334.082,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	1.157.971,16	1.157.971,16	1.157.971,16
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	33.573.943,11	30.153.747,13	30.976.561,81
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.240.966,78	3.231.112,02	3.935.266,51
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.283.770,82	1.283.770,82	1.283.770,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 12.520,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 12.520,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 12.520,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da reimputazioni dell'anno 2015 (Cap.20910 incarichi professionali).

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	33.997.578,11	9.667.238,58	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	18.572.108,00	32.967.104,31	16.726.564,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	1.157.971,16	1.157.971,16	1.157.971,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	51.399.194,95	41.476.371,73	15.568.593,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		12.520,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	75000	75000	75000
altre da specificare	240000	240000	240000
totale	315000	315000	315000
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	240000	240000	240000
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	240000	240000	240000

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire	565.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	406.093,00	
- Saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		971.093,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	2.934.594,92	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	14.492.160,89	
- contributi da imprese	174.259,19	
- FPV al netto Fondo acc.to spese C/Capitale	32.827.086,95	
Totale mezzi di terzi		50.428.101,95
	TOTALE RISORSE	51.399.194,95
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	51.399.194,95

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n.20 del 6.5.2016 e n.21 del 11.5.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.22 del 4 maggio 2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n.4 in data 12 febbraio 2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI commi 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art. 1,	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 3.756.623,30		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 33.997.578,11		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 18.972.941,45	€ 18.972.941,45	€ 18.972.941,45
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	€ 5.089.638,10	€ 2.447.961,21	€ 2.370.630,65
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€ 733.499,22	€ 0,00	€ 0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 4.356.138,88	€ 2.447.961,21	€ 2.370.630,65
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 6.099.740,72	€ 9.178.859,93	€ 10.079.005,17
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 15.637.513,08	€ 32.967.104,31	€ 16.726.564,16
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 45.066.334,13	€ 63.566.866,90	€ 48.149.141,43
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 33.102.058,07	€ 30.242.242,13	€ 31.065.056,81
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 471.885,04	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 2.240.966,78	€ 3.231.112,02	€ 3.935.266,51
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	€ 31.262.976,33	€ 26.961.130,11	€ 27.079.790,30
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 12.675.684,99	€ 30.075.841,63	€ 15.568.593,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ 33.997.578,11	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 46.673.263,10	€ 30.075.841,63	€ 15.568.593,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 77.936.239,43	€ 57.036.971,74	€ 42.648.383,30
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 4.884.296,11	€ 6.529.895,16	€ 5.500.758,13
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		€ 4.884.296,11	€ 6.529.895,16	€ 5.500.758,13

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 4.655.370,03 con un lieve diminuzione di euro 26.347,75 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015.

La previsione di cassa di € 4.655.370,03 è congrua rispetto gli incassi dell'anno precedente.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 450.000,00, l'importo così come per gli anni 2014 e 2015, sebbene previsto non viene accertato in quanto sono somme di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione. Si precisa altresì, che non influenzano il pareggio di bilancio in quanto sono previste in Uscita di pari importo.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 10.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 1.380.653,55 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 2,5/1000 per mille.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'aliquota dell'addizionale comunale Irpef, da applicare per l'anno 2016, è rimasta invariata rispetto l'anno precedente.

Il gettito è previsto in euro 2.750.000,00, con un aumento di euro 50.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Comune, non ha inteso avvalersi delle disposizioni di cui all'art.4 del D.Lgs. 23/2011, che ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro **5.223.624,00**, con un aumento di euro 991,92 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata effettuata con il metodo cosiddetto "normalizzato", facoltà concessa dalla *Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016)*.

E' stimato un incasso presunto di € 2.520.000,00 pari al 47,86%, importo congruo tenuto conto dell'andamento degli incasso dell'anno precedente:€ 1.184.805,61 in conto residui ed € 1.778.539,21 in conto competenza per un totale di € 2.963.344,82.

C.O.S.A.P. (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 283.000,00, con una previsione di cassa di € 260.000,00. Rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, pari ad € 398.490,53, gli incassi in conto competenza pari ad € 366.211,63 e tenuto conto altresì della proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 5.4.2016, che conferma le tariffe anno 2015, l'importo viene ritenuto congruo.

Proventi Servizio idrico integrato.

Sono state previste entrate, relative al servizio idrico integrato, per € 3.165.745,72 con un incasso presunto di € 1.500.000,00 pari al 47,38%.

Tenendo conto dei dati a consuntivo 2015 :

- Accertamento € 9.213.178,46 (importo comprensivo del Servizio idrico, Depurazione e Fognatura per gli anni 2013, 2014 e 2015);
- Incassi in conto competenza € 1.216.331,90;

si invita l'Ente:

- ad emettere il prima possibile i ruoli anno 2016, ed a mettere in atto tutte le iniziative possibili di controllo e monitoraggio della rete idrica che permetterebbe sia di ridurre le perdite e/o la dispersione di acqua, con una riduzione dello "spread" tra quantità erogate e fatturate agli utenti, sia di ricercare "eventuali" allacci abusivi.
- A monitorare costantemente l'andamento degli incassi al fine di evitare squilibri di cassa.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI				
IMU		450000	450000	450000
Addizionale Irpef				
TARI		350000	350000	350000
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	0	800000	800000	800000

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU anni precedenti e Tarsu è stimato, per come sopra dettagliato in euro 800.000,00. L'importo è relativo a recupero evasione anni ante 2013 e pertanto di competenza dell'Osl, si precisa che non influenza gli equilibri di bilancio in quanto è previsto in Uscita, pari importo, alla voce "Fondo risanamento-Recupero Evasione trib."

Nulla viene previsto a titolo di recupero per gli anni 2013, 2014 e 2015, si sollecita l'Ente, per come più volte suggerito di investire nel potenziamento del recupero dell'evasione fiscale agendo sia sul fronte dell'attività di accertamento che su quello della riscossione coattiva.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono stati previsti in bilancio contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 25.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
ASILO NIDO	145.000,00	89.721,25	161,61%
MENSA SCOLASTICA	60.000,00	116.000,00	51,72%
			#DIV/0!
Totale	205.000,00	205.721,25	99,65%

Con proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 06.05.2016, allegata al bilancio, è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 99,65 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 150.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

La Giunta con atto n. 170 del 28.04.2016 ha stabilito gli importi da destinare alle diverse tipologie di spesa nel rispetto della normativa, e pertanto ha destinato:

- a)** ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera a) dell'art.208 del Codice della Strada una somma pari a € 20.000,00;
- b)** ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera b) dell'art.208 del Codice della Strada una somma pari a € 25.000,00
- c)** ai sensi e per le finalità del comma 4 lettera c) dell'art.208 del Codice della Strada una somma pari a € 30.000,00.

Il restante 50% è stato destinato per esigenze di bilancio.

La Giunta non ha destinato importi per la previdenza ed assistenza del personale P.M..

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	€ 77.377,44
Accertamento 2015	€ 143.729,87

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati, in quanto l'Ente ha dismesso tutte le proprie quote.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	0,00	
2014	0,00	
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	0,00	

Le entrate sono destinate unicamente a finanziare spese in conto Capitale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
<i>1) Personale</i>	
	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	
	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	
	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	
	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	
	<i>9) Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	7.133.412,43	7.685.282,79	7.122.328,29	7.199.080,29
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	467.355,98	531.250,41	528.995,00	531.565,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.970.294,89	14.083.078,92	10.731.826,89	10.769.900,49
104	Trasferimenti correnti	8.795.440,45	6.656.026,89	6.294.383,97	6.294.377,97
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	1.364.226,75	1.247.649,06	1.222.160,37	1.222.160,37
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	752.901,44	3.370.655,04	4.342.547,61	5.047.972,69
	Totale Titolo 1	30.483.631,94	33.573.943,11	30.242.242,13	31.065.056,81

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009. ;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.386.558,00;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.4 in data 12 febbraio 2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 8.360.214,00	€ 7.685.282,79	€ 7.122.328,29	€ 7.199.080,29
Spese macroaggregato 103	€ 177.930,00	€ 178.600,00	€ 178.600,00	€ 178.600,00
Irap macroaggregato 102	€ 501.441,00	€ 531.250,41	€ 528.995,00	€ 531.565,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 9.039.585,00	€ 8.395.133,20	€ 7.829.923,29	€ 7.909.245,29
(-) Componenti escluse (B)	€ 1.653.027,00	€ 1.498.774,90	€ 1.498.774,80	€ 1.498.774,80
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 7.386.558,00	€ 6.896.358,30	€ 6.331.148,49	€ 6.410.470,49
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 7.386.558,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste in bilancio somme per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze		84,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	124.260,00	80,00%	24.852,00	3.206,00	3.206,00	2.706,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	8.443,10	50,00%	4.221,55	1.205,00	1.205,00	1.205,00
Formazione	91.353,00	50,00%	45.676,50	38.659,49	38.251,56	38.648,17
totale	224.056,10		74.750,05	43.070,49	42.662,56	42.559,17

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.174.151,33	1.071.176,35	1.071.176,35	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.174.151,33	1.071.176,35	1.071.176,35	20,70
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.174.151,33	1.071.176,35	1.071.176,35	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.256.946,72	1.169.790,43	1.169.790,43	35,92
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	-	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.256.946,72	1.169.790,43	1.169.790,43	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	8.431.098,05	2.240.966,78	2.240.966,78	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	2.240.966,78	2.240.966,78	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.174.151,33	1.363.315,35	1.363.315,35	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.174.151,33	1.363.315,35	1.363.315,35	26,35
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.174.151,33	1.363.315,35	1.363.315,35	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.072.099,15	1.867.796,67	1.867.796,67	45,87
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.072.099,15	1.867.796,67	1.867.796,67	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	9.246.250,48	3.231.112,02	3.231.112,02	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	3.231.112,02	3.231.112,02	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.174.151,33	1.655.454,36	1.695.454,36	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.174.151,33	1.655.454,36	1.695.454,36	32,77
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.174.151,33	1.655.454,36	1.695.454,36	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.022.099,15	2.239.812,15	2.239.812,15	55,69
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				#DIV/0!
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				#DIV/0!
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.022.099,15	2.239.812,15	2.239.812,15	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	9.196.250,48	3.895.266,51	3.935.266,51	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	3.895.266,51	3.935.266,51	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 154.188,26 pari allo 0,459% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 138.935,59 pari allo 0,45,9% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 140.206,18 pari allo 0,451% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- ✓ anno 2016 euro 70.000,00;
- ✓ anno 2017 euro 50.000,00;
- ✓ anno 2018 euro 50.000,00;

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Considerato che il Fondo deve tener conto dei seguenti accantonamenti :

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Sulla congruità dell'accantonamento di cui al punto a) il Collegio non è in grado di esprimere alcun parere in assenza di dati, prospetti e/o notizie utili allo scopo.

Congruo l'accantonamento di cui di cui al punto b).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 323.000,00 pari al 0,38% delle spese finali rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel "*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*".

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non detiene quote/azioni in Società.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a:

- € 51.399.194,95, per l'anno 2016;
- € 41.476.371,73, per l'anno 2017;
- € 31.065.056,81 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 2.934.594,92 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	2.934.594,92		
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	2.934.594,92	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 tali tipi di esborsi per finanziamenti.

	2016	2017	2018
opere a scampo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non è stata prevista alcuna spesa per acquisto immobili, pertanto rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è stata prevista alcuna spesa nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 21.503.927,23
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 3.779.424,48
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.911.537,11
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 29.194.888,82
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 2.919.488,88
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 1.364.226,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.555.262,13
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 32.005.601,22
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 570.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 32.575.601,22
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 € 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.247.649,06	1.222.160,37	1.222.160,37
entrate correnti	29.194.888,82	35.470.765,21	30.162.320,27
% su entrate correnti	4,27%	3,45%	4,05%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	14.768.692,83	13.724.857,64	27.094.467,60	32.002.601,22	33.653.425,32	32.369.654,50
Nuovi prestiti (+)	729.953,00	16.698.165,50	8.973.592,48	2.934.594,92		
Prestiti rimborsati (-)	1.773.788,19	3.328.555,54	4.065.458,86	1.283.770,82	1.283.770,82	1.283.770,82
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	13.724.857,64	27.094.467,60	32.002.601,22	33.653.425,32	32.369.654,50	31.085.883,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	902.714,88	886.160,16	1.364.226,75	1.247.649,06	1.222.160,37	1.222.160,37
Quota capitale	1.043.835,32	3.328.555,54	4.065.458,86	1.283.770,80	1.283.770,82	1.283.770,82
Totale	1.946.550,20	4.214.715,70	5.429.685,61	2.531.419,86	2.505.931,19	2.505.931,19

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

ULTERIORI CONSIDERAZIONI

Il Collegio, in considerazione della scadenza del proprio mandato ritiene di dover evidenziare le seguenti ulteriori osservazioni e/o suggerimenti.

Successivamente alla dichiarazione del dissesto, anno 2013, l'Ente ha intrapreso efficaci azioni di risanamento che hanno determinato una progressiva riduzione delle spese correnti ed un miglioramento dell'accertamento delle entrate. Tutti gli esercizi in argomento hanno esposto un Avanzo di Amministrazione, tante' che l'esercizio 2015 si è chiuso con un Avanzo di Amministrazione di € 7.554.769,52 escludendo la parte accantonata e vincolata.

Permangono comunque due rilevanti criticità economico-finanziarie (segnalate in tutte le precedenti relazioni al bilancio ed evidenziate nelle pagine che precedono):

- I. L'insufficiente capacità dell'Ente di riscuotere le entrate proprie (Servizio acquedotto, Tariffa Rifiuti (TARI), Fitti, ecc.).

Tale insufficienza porta all'accumulo di ingenti residui attivi ed al conseguente accantonamento, tra le spese, di un consistente Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che irrigidisce notevolmente la capacità di spesa dell'Ente. È necessario individuare ed eliminare le cause strutturali di tale deficit.

Sull'argomento si evidenziano le appropriate prescrizioni del Ministero dell'Interno contenute nel decreto di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2013 (prescrizioni da osservare scrupolosamente per almeno cinque anni):

"...assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 7, comma 2, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate dall'art. 10, comma 2 ter, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge n. 64/2013;

...assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono

immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente:

...attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli..."

II. Ricostituzione dei Fondi a Destinazione Vincolata utilizzati per spese correnti.

L'utilizzo dei fondi vincolati e non ricostituiti è iniziato (come si evince dal verbale dell'11/03/2015 tra L'Ente ed il Tesoriere Ubi Banca Carime SpA) almeno sin dall'anno 2004 ed è continuato negli anni successivi.

Le entrate vincolate giacenti in cassa hanno costituito il "polmone finanziario" che ha permesso di sopperire (per oltre otto anni) alla mancata riscossione delle entrate correnti conservate come residui. Il rispetto delle regole contabili ed il precipuo ruolo degli addetti ai lavori avrebbe consentito di evitare quello squilibrio finanziario che ha condotto al "buco delle vincolate" divenuto sintomo strutturale (c.d. debito di flusso) che ha rappresentato il sintomo più evidente della crisi di bilancio dell'ente che si è avviato progressivamente verso un default (poi dichiarato a giugno del 2013) causato dall'impossibilità di far fronte, per cassa alle proprie spese una volta esaurite le disponibilità che avrebbero dovuto essere vincolate agli investimenti.

La problematica dovrebbe riguardare esclusivamente un aspetto finanziario: (I fondi saranno automaticamente ricostituiti allorquando si incasseranno tutti i residui attivi), ma non è così nel caso specifico del Comune di Vibo Valentia, in quanto i residui attivi ante 2013 non sono di competenza dell'Ente bensì dell'Organo Straordinario di Liquidazione. Per cui il problema da finanziario è divenuto economico e si risolve, se non altrimenti, vincolando l'importo nell'avanzo di amministrazione.

L'entità e le differenze con la contabilità del Tesoriere sono riportate a pag.8 della presente relazione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

- Vibo Valentia lì, 11 maggio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Maurizio Amantea

F.to Dott. Armando Scalise

F.to Dott.ssa Elisabetta Michienzi
